

Il bilancio di previsione armonizzato: FAQ

17 marzo 2016
Dr.ssa Ivana Rasi



Indice

Spese consultazioni elettorali

L'applicazione dell'avanzo

L'esercizio provvisorio

Il pareggio di bilancio

Spese di investimento

Spese di personale

Riaccer

fi

Spese consultazioni elettorali

fi **Faq arconet**

Nel corso dell'esercizio provvisorio, se i capitoli di spesa riguardanti le consultazioni popolari non presentano adeguati stanziamenti, è possibile variare il bilancio provvisorio in gestione al fine di consentire il regolare svolgimento del referendum del 17 aprile p.v. (in considerazione del rinvio del termine di approvazione dei bilanci di previsione al 30 aprile 2016)?

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle consultazioni popolari nel corso dell'esercizio provvisorio, nel caso in cui i relativi capitoli di spesa non presentino adeguati stanziamenti, è possibile effettuare variazioni compensative tra gli stanziamenti di spesa all'interno della missione 1/programma 07. Infatti, il principio applicato della contabilità finanziaria al punto n. 8.13 prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile variare il PEG, nel rispetto degli stanziamenti del bilancio provvisorio in gestione, e che tali variazioni sono effettuate secondo le procedure previste per la gestione ordinaria (a bilancio di previsione approvato).

Pertanto, al fine di consentire il referendum è possibile effettuare variazioni compensative all'interno della missione 1/programma 07 (agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno del programma 07, e ai capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli) al fine di stornare le risorse disponibili della missione 1/programma 07 a favore dei capitoli di spesa concernenti lo svolgimento delle consultazioni popolari.

Se le risorse stornate ai capitoli concernenti il referendum non sono sufficienti, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria punto n. 8.12, è consentito anche l'utilizzo del fondo di riserva stanziato nel bilancio provvisorio in corso di gestione.

Nel caso di insufficienza delle risorse destinate ai capitoli concernenti il referendum, compreso il fondo di riserva, considerato che le spese per il referendum costituiscono un obbligo di legge non rinviabile, **dopo avere effettuato le variazioni sopra indicate**, è possibile effettuare una variazione di bilancio provvisorio in corso di gestione ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria n. 8.4, il quale prevede "Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore".

A tal fine, i comuni iscrivono tra le previsioni di entrata il trasferimento dal Ministero dell'Interno e tra le spese, per il medesimo importo complessivo, incrementano gli stanziamenti riguardanti le spese per i referendum. La variazione è effettuata secondo le modalità previste per la gestione ordinaria (a bilancio approvato) ed è applicabile l'articolo 175, comma 4 e 5, del TUEL.

fi **Faq arconet**

In caso di esercizio provvisorio è possibile effettuare una variazione di bilancio per le spese del referendum ? (l'ente ha uno scarso fondo di riserva e tali spese sono obbligatorie per legge !)

E' possibile effettuare variazioni di bilancio con il seguente ordine di priorità:

1. è possibile effettuare variazioni compensative all'interno della missione 1/programma 07 (agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno del programma 07, e ai capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli) al fine di stornare le risorse disponibili della missione 1/programma 07 a favore dei capitoli di spesa concernenti lo svolgimento delle consultazioni popolari;

2. Se le risorse stornate ai capitoli concernenti il referendum non sono sufficienti, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria punto n. 8.12, è consentito anche l'utilizzo del fondo di riserva stanziato nel bilancio provvisorio in corso di gestione.

3. Nel caso di insufficienza delle risorse destinate ai capitoli concernenti il referendum, compreso il fondo di riserva, considerato che le spese per il referendum costituiscono un obbligo di legge non rinviabile, **dopo avere effettuato le variazioni sopra indicate**, è possibile effettuare una variazione di bilancio provvisorio in corso di gestione ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria n. 8.4, il quale prevede "Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore".

A tal fine, i comuni iscrivono tra le previsioni di entrata il trasferimento dal Ministero dell'Interno e tra le spese, per il medesimo importo complessivo, incrementano gli stanziamenti riguardanti le spese per i referendum. La variazione è effettuata secondo le modalità previste per la gestione ordinaria (a bilancio approvato) ed è applicabile l'articolo 175, comma 4 e 5, del TUEL.

fi Spese per elezioni

Sempre per il referendum è necessario creare tre capitoli nella spesa.. uno per acquisto beni uno per servizi e uno per le spese straordinari personale?

Le spese per consultazioni elettorali non vanno allocate tra le partite di giro

«Non hanno natura di “Servizi per conto di terzi” e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se

destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;»

Il rispetto del piano dei conti integrato impone la creazione di tre capitoli, in considerazione del fatto che non è più possibile, stante l'analiticità del piano dei conti integrato, avere capitoli calderone.

fi **Faq arconet**

I rimborsi dello Stato per le spese elettorali e referendum dove vengono allocati? Nel titolo 2 o nel titolo 3 della parte entrata?

In linea di principio sono classificate tra le “vendite di beni” o le “vendite di servizi” le entrate, per concorso e/o rimborso spese, derivanti da terzi, che beneficiano direttamente dei beni o dei servizi erogati dall’ente e che in tal modo contribuiscono in parte alla copertura dei costi sostenuti dall’ente per l’erogazione del bene o del servizio.

Quando invece le entrate provengono da soggetti che non sono destinatari diretti o esclusivi del bene o del servizio erogato dall’ente (in assenza quindi di una controprestazione) sono classificate tra i trasferimenti.

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti erogati/ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti. Sono trasferimenti correnti i lasciti e le donazioni vincolate al finanziamento di spese correnti.

I trasferimenti correnti vanno registrati attenendosi alla regola per la quale il trasferimento è classificato in considerazione del soggetto dal quale l’ente ha effettivamente ricevuto il trasferimento, ovvero l’ultimo soggetto erogatore, senza tenere conto del primo soggetto che ha trasferito le risorse o la finalità delle stesse

fi

L'applicazione dell'avanzo



Avanzo e pareggio di bilancio

Nel caso di residue disponibilità di un mutuo contratto con la cassa dd.e pp. Contratto negli anni precedenti per la realizzazione di un'opera pubblica, Opera pubblica ormai conclusa con delle economie, volendo l'ente utilizzare tali economie per eseguire un'altra opera, in che modo tale scelta influenza gli equilibri di bilancio 2016. supponiamo ad esempio che vi sia stata un'economia di euro 50.000,00 e che quindi nel mutuo originario c'è ancora una disponibilità per lo stesso importo di euro 50.000,00

Le economie di spese sono riconfluite

nell'avanzo vincolato, tra i vincoli di indebitamento.

Essendo il mutuo rimasto tra i residui, la devoluzione dello stesso per finanziare un'altra opera comporta l'applicazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione.

L'avanzo non è un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio.

fi **Avanzo**

Le somme riversate dalla cdp per fine ammortamento e opere concluse. come posso riutilizzarle?

Il vincolo specifico che caratterizzava l'entrata da indebitamento è venuto meno per la realizzazione della decisione della spesa di investimento finanziata con indebitamento.

L'incasso sarà fatto in conto residui a valere sul titolo quinto, entrate da riduzione di attività finanziarie.

Le economie di spesa finanziate da

indebitamento registrate negli anni precedenti sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'avanzo vincolato può essere applicate al bilancio di previsione per finanziare, a questo punto, una qualunque spesa di investimento.

fi Avanzo

Se sono stati cancellati anche gli accertamenti per mutui cosa fare in caso di devoluzione?

Bisogna riscrivere nel bilancio di previsione l'entrata da mutui così come il nuovo intervento che si intende fare con la devoluzione.

Se ho applicato l'avanzo nel 2015 ma non si è realizzata la spendita, invio a fpv nell'esercizio 2016?

Il mancato perfezionamento dell'obbligazione giuridica lato spesa impedisce la registrazione dell'impegno e la sua imputazione in base all'esigibilità.

Pertanto l'avanzo applicato ma non utilizzato riconfluisce nel risultato di amministrazione.

Contributi regionali a rendicontazione: ho ricevuto nel mese di dicembre 2015 un acconto però non ho attivato alcuna procedura di gara. A questo punto non posso reimputare nel 2016 pari importo in entrata e in spesa. Posso creare f/p/v? Devo mandare in economia e creare avanzo?

Il contributo a rendicontazione concesso sulla base di un formale provvedimento deve essere registrato nelle scritture contabili in quanto obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta ed imputato secondo esigibilità.

La quota imputata nell'esercizio va reimputata.

La relativa spesa verrà iscritta nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.



Avanzo e pareggio di bilancio

Se utilizzo l'avanzo di amministrazione per estinguere mutui come influisce sul pareggio di bilancio ? e come influisce sulla cassa?

L'avanzo di amministrazione non entra nel calcolo del pareggio di bilancio, così come l'attuale titolo IV della spesa. Ai fini, pertanto del nuovo vincolo di finanza pubblica è un'operazione che

non rileva.

Analizzando la cassa, le componenti dell'avanzo sono tutte nel fondo cassa che, conseguentemente registrerà una diminuzione a fine anno di un importo pari ai mutui rimborsati.



Avanzo vincolato e anticipazione di liquidità

L'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 genera vincolo nel risultato di amministrazione: tale avanzo vincolato va applicato annualmente a copertura della restituzione delle quote annuali in favore della CC.DD.PP.. Per applicare questo avanzo ho bisogno del prospetto relativo al calcolo del risultato di amministrazione presunto preconsuntivo?

Non si concorda con la scelta di pagare le rate di ammortamento dell'anticipazione finanziandole con la quota vincolata del risultato di amministrazione formatosi.

Infatti non è corretto prevedere che la

copertura delle spese per l'ammortamento dell'anticipazione sia costituita dalla stessa anticipazione.

Al riguardo, nel premettere che l'entrata concernente l'anticipazione di liquidità in esame, quale partita meramente finanziaria, non concorre agli equilibri di parte capitale, si rappresenta che i rimborsi dell'anticipazione, imputati a stanziamenti della spesa diversi rispetto a quello cui è imputato il fondo D.L. 35/2013, distintamente per la quota capitale e la quota interessi, devono essere finanziati a carico della situazione corrente del bilancio



Avanzo vincolato e anticipazione di liquidità

l'anticipo di liquidità di cui al D.L. 35/2013 con il riaccertamento straordinario è stato riportato al 2015 tramite FPV, mentre doveva andare a fondo vincolato. Come trattarlo ora con il riaccertamento ordinario?

La reimputazione all'esercizio 2015 ha trasformato l'anticipo di

liquidità in un impegno di competenza.

In sede di riaccertamento ordinario, tale impegno andrà cancellato, e la relativa economia riconfluirà nel risultato di amministrazione, con l'inserimento dell'importo tra le quote vincolate.

fi

Esercizio Provvisorio



Esercizio Provvisorio

In esercizio provvisorio, si può impegnare una spesa nell'esercizio 2017?

Ad esempio, stipula in corso di esercizio provvisorio di un contratto di assicurazione biennale con una rata scadente nel 2017.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata va garantita anche in esercizio provvisorio.

Pertanto, nei casi in cui i principi contabili consentano l'assunzione di impegni esigibili nel corso dell'esercizio successivo, è possibile impegnare anche il secondo anno successivo

all'esercizio finanziario che si sta gestendo in esercizio provvisorio.

fi

Pareggio di Bilancio

fi Pareggio di bilancio

Se non ho più debito residuo (ho estinto tutto) ed ho molto avanzo (che però non posso utilizzare altrimenti non rispetto il pareggio), come posso utilizzarlo?

Gli enti che hanno estinto i mutui hanno un saldo strutturale positivo, pari all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

E' ovvio che beneficiando della riduzione dell'indebitamento hanno acquisito maggiore capacità di spesa

corrente.

Per acquisire, invece, maggiori spazi finanziari nella gestione del nuovo vincolo di finanza pubblica, gli enti possono farne richiesta alla regione o alla Ragioneria Generale dello Stato accedendo pertanto al patto regionale o al patto nazionale orizzontale.

Gli spazi acquisiti devono essere ceduti nel biennio successivo nella quota del 50% l'anno.

fi Pareggio di bilancio

Per evitare che le spese finanziate con mutui degli anni precedenti mi pregiudichino il pareggio di bilancio 2016, posso prevederle nell'esercizio 2017 e 2018 del pluriennale?

La spesa finanziata con mutui contratti negli anni precedenti ha come copertura finanziaria il fondo pluriennale vincolato da indebitamento che, ai fini del pareggio di bilancio non rileva nel 2016 e, all'attualità, neanche nelle annualità successive.

Nel 2016 l'opera rileverà solo per la quota che si rende esigibile nell'anno

visto che il fpv che si forma, derivando da indebitamento deve essere detratto dal fpv parte spesa.

Analogamente, negli anni successivi, non essendo rilevante, almeno a legislazione vigente, il fpv nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio, l'opera entrerà a far parte del pareggio per la parte che si rende esigibile.

Occorre valutare, con estrema attenzione, l'opportunità di rinviare l'opera alle annualità successive con indebitamento già contratto e con interessi che stanno già maturando.

fi

Spese di investimento



Spese di investimento

Si devono realizzare delle opere complementari ad un progetto principale ai sensi art.57 del 163/2006, la spesa è già compresa all'interno del finanziamento reimputato al 2015 nel riaccert. straord. dei residui al 01/01/2015. Come è possibile impegnarlo nel 2016? occorre farlo confluire in avanzo e poi seguire la procedura per l'utilizzo oppure può confluire in fpv?

Se le opere complementari sono all'interno del quadro tecnico economico impegnato secondo esigibilità dei sal, la somma sarà confluita nel fondo pluriennale vincolato e in base alla previsione del principio 4/2, paragrafo 5.3: *“Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):*

a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici esigibili negli esercizi successivi, anche se non

interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorchè relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione.;

b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate).

c) Se invece le opere complementari sono oggetto di un autonomo e distinto quadro economico, l'entrata accertata e imputata negli esercizi precedenti avrà formato avanzo vincolato se non ricorrono per tali opere le condizioni testé citate.



Spese di investimento

Se a fine anno il cronoprogramma non è stato ancora adottato che fine fa l'FPV iscritto in bilancio per opere con esigibilità NON prevedibile?

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata

Le variazioni oggetto di approvazione con la delibera di riaccertamento ordinario

riguarderanno l'azzeramento del fondo pluriennale vincolato iscritto in fase previsionale.



Spese di investimento

Se si ha un'opera pubblica iscritta nel 2015 con copertura da parte della regione ma la regione non ha ancora inviato il cronoprogramma, l'importo si deve eliminare?

La delibera con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce **un'obbligazione giuridicamente perfezionata**, anche se condizionata alla realizzazione della spesa.

Pertanto se esiste una comunicazione formale come la delibera o un decreto o provvedimento simile, l'opera non può essere eliminata.

In considerazione del fatto che l'ente erogante è

tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma), l'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo



Spese di investimento

In quale punto del comma 6 dell'art 162 TUEL è prevista la possibilità di usare entrate per investimento (OOUU) per spese correnti?

Il principio contabile applicato sulla programmazione, l'allegato 4/1, prevede che:

“Il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di

*parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. **All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie**”*

Attualmente la specifica disposizione di legge che consente l'utilizzo degli oneri concessori per finanziare spesa corrente è data dal comma 737 della legge di stabilità 2016, la legge 208/2015:

“Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.”

f Spese di investimento

se ho una spesa di investimento di cui ho fatto gara affidamento e finanziata in parte con avanzo e in parte con contributo devo rinviare nel 2016 con FPV solo la parte finanziata con avanzo e invece tengo a residuo 2015 la parte di costo che deriva dal finanziamento con contributo?

La copertura finanziaria dell'opera è costituita sia da avanzo che da contributo.

Entrambe le entrate sono da accertare nell'esercizio e danno vita al fondo pluriennale vincolato se è stata semplicemente bandita la gara o se anche per una sola delle spese inserite nel quadro tecnico economico si è arrivati al perfezionamento dell'obbligazione giuridica.

Il fondo pluriennale vincolato in uscita sarà pari

all'importo delle entrate accertate e imputate all'esercizio al netto degli impegni imputati al medesimo esercizio.

Se il contributo fosse a rendicontazione ed è stato imputato anche negli esercizi successivi il fondo pluriennale vincolato si forma prendendo a riferimento le sole entrate accertate e imputate nell'esercizio che devono finanziare gli impegni imputati sugli esercizi successivi.



Spese di investimento

In seguito a fallimento il curatore mi chiede iban per accreditare sul c/c dl comune circa 4 milioni di euro riferiti ad ici non versate . come posso utilizzarle?

Si tratta di entrate non ricorrenti il cui impiego deve essere altrettanto straordinario.

Vincoli specifici possono essere apposti dall'amministrazione, senza incidere sulla cassa ed entro limiti ben circoscritti, con riferimento a entrate straordinarie non ricorrenti.

La Corte dei Conti, con la deliberazione n. 3 del 2 febbraio 2016 ha stabilito che spetta al consiglio comunale attribuire a entrate libere o destinate uno specifico vincolo di destinazione. A tal fine, occorre un'esplicita specifica deliberazione, che

però incide solo sulla competenza e non sulla cassa.

Si tratta comunque, precisa la corte, di determinazioni che hanno la loro sede naturale negli atti che compongono il ciclo di bilancio, nell'ambito dei quali è possibile dare specifica evidenza alla determinazione di assegnare vincoli di destinazione a particolari entrate riferibili alle categorie per le quali la legge ne ammette la facoltà.



Spese di investimento

Contributi regionali a rendicontazione: ho ricevuto nel mese di dicembre 2015 un acconto però non ho attivato alcuna procedura di gara. A questo punto non posso reimputare nel 2016 pari importo in entrata e in spesa. Posso creare f/p/v? Devo mandare in economia e creare avanzo? In caso di ribasso a seguito di gara su opera finanziata da ministero infrastrutture mando in avanzo vincolato il ribasso?

In questo caso si dovrebbe ridurre in entrata il corrispondente finanziamento statale e la relativa spesa.

Non si genera quindi avanzo vincolato.

fi

Spesa del personale

fi **Trattamento accessorio**

Se nel 2015 non sono stati iscritti i capitoli fpv di spesa per il trattamento accessorio del 2015 per il personale, su quale anno di competenza va imputato il trattamento accessorio suddetto visto che nel bilancio 2016 non si ha il corrispondente fpv di entrata?

Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.

La spesa riguardante il fondo per le politiche di

sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Se il bilancio di previsione è stato approvato senza la previsione del fondo pluriennale vincolato in entrata nel secondo e nel terzo anno, in sede di riaccertamento ordinario si provvederà alla reimputazione dell'impegno della produttività e ciò determinerà anche la costituzione del fondo pluriennale vincolato da riaccertamento ordinario.

fi Trattamento accessorio

Nel calcolo del costo del personale devo considerare anche gli impegni che derivano dagli anni precedenti precedentemente mandati in avanzo vincolato e ora applicato e pagato? [296/2006, legge finanziaria per il 2007.](#)

Nel calcolo della spesa del personale rilevano gli impegni imputati nell'esercizio finanziario.

Pertanto anche le spese imputate all'esercizio e finanziate con avanzo vincolato o con fondo pluriennale vincolato rilevano ai fini del calcolo della spesa del personale ex comma 557 della legge

f Trattamento accessorio

I compensi per lavoro straordinario relativi ad un mese diverso da quello di dicembre non liquidati vanno in ogni caso a fpv o vengono riportati a residui?

Trattandosi di prestazioni già effettuate e liquidabili nell'esercizio stesso in quanto si hanno a disposizione tutti gli elementi necessari (presenza in servizio) per erogare la prestazione, i compensi per lavoro straordinario relativi a mesi diversi da quello di dicembre sono riportati tra i residui.

Le economie sugli straordinari del personale diventano avanzo vincolato o possono essere reimputati con fpv?

Diventano avanzo vincolato perché non vi è obbligazione giuridica perfezionata.

Alla base della reimputazione c'è sempre un impegno perfezionato ma non scaduto.

f **Trattamento accessorio**

Una spesa corrente, in particolare la previdenza complementare vigili, coperta con proventi cds art 208, non impegnati entro fine anno perchè non si è individuato l'istituto previdenziale, diventa avanzo vincolato?

Siamo in presenza di un procedimento di spesa che non è arrivato al perfezionamento dell'obbligazione giuridica.

Pertanto gli stanziamenti previsti in sede di bilancio di previsione non essendo stati impegnati riconfluiscono in avanzo vincolato.

Quesito in merito all'inserimento nel FVP del trattamento accessorio e premiante del personale: riguarda solo gli oneri diretti oppure anche gli oneri riflessi e l'IRAP?

La spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo. Pertanto anche gli oneri riflessi e l'Irap relativi al trattamento accessorio trovano copertura con il fondo pluriennale vincolato.

fi

Riaccertamento ordinario



Riaccertamento Mutui

I residui attivi per mutui contratti con Cassa DDPP negli anni passati occorre provvedere a spostarli nelle partite finanziarie? se si come?

Il principio contabile applicato 4/2 prevede che:

"Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente,

consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito".

Pertanto, se durante la gestione, non sono stati creati i capitoli intestati ai conti di depositi nel titolo 5 dell'entrata e nel titolo 3 della spesa, è possibile, in sede di riaccertamento ordinario, cambiare la classificazione del capitolo relativo al mutuo, da indebitamento a riscossione crediti, dando per avvenuto la regolazione contabile per la costituzione del deposito.

Il principio prevede, infatti che durante il riaccertamento ordinario la reimputazione di un residuo attivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito è attuato attraverso una rettifica in aumento ed una corrispondente riduzione dei residui